

12 maggio 2008

a cura di IPAFD Paola Pozzi*

Il 12 maggio è la Giornata internazionale dell'infermiere.

Anche quest'anno è stata indetta una manifestazione in piazza in cui gli infermieri hanno potuto incontrare i cittadini, e confrontandosi con loro, una volta tanto, non in condizioni di bisogno.

Individuare i bisogni di assistenza del cittadino e operare per risolverli; garantire competenza, abilità e umanità nello svolgimento delle prestazioni; fornire informazioni utili sul funzionamento dei servizi sanitari; dare sempre risposte chiare e comprensibili; ascoltare con disponibilità e attenzione il paziente e favorirne le relazioni sociali e familiari; stare vicino alla persona quando la medicina e la tecnica non bastano. Sono punti qualificanti del "Patto con il cittadino" che la Federazione Ipsavi ha rilanciato in occasione della Giornata internazionale dell'infermiere. L'impegno a rafforzare l'alleanza con il cittadino rischia, però, di essere messo in discussione dalla persistente carenza di infermieri in ospedale e sul territorio. Infatti occorre "tempo" per garantire un'assistenza di qualità: tempo per rispondere rapidamente a ogni richiesta di assistenza, tempo per il dialogo, il sostegno, l'educazione e la riabilitazione delle persone da assistere. Un "tempo" di cui è difficile disporre quando i pazienti in reparto sono troppi rispetto al personale infermieristico o se sul territorio scarseggiano i servizi domiciliari. Ecco perché, anche in occasione del 12 maggio, la professione infermieristica ha voluto sensibilizzare la cittadinanza e le istituzioni affinché si trovino soluzioni per migliorare l'assistenza infermieristica, elemento indispensabile di un sistema sanitario moderno ed efficace. La professione chiede una migliore organizzazione e valorizzazione della risorsa infermieristica, ma anche politiche di incentivazione nei confronti dei giovani per invogliarli a iscriversi ai corsi di laurea in Infermieristica.

14

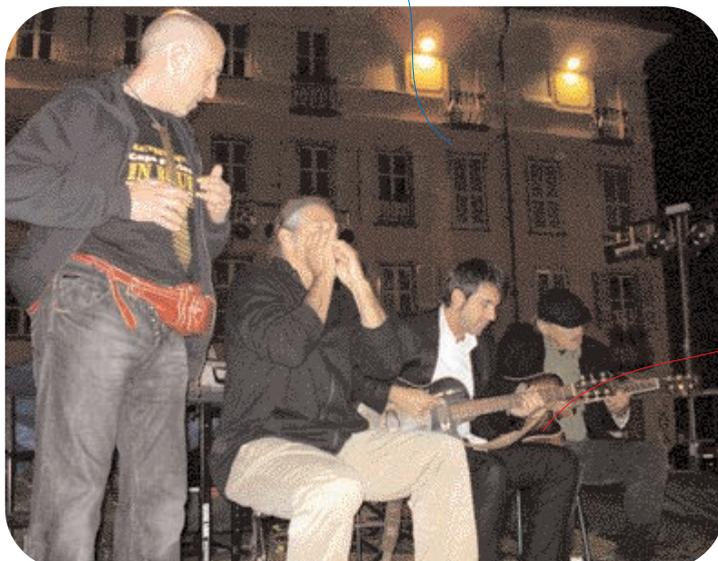
LA CRONACA

Già dalle 14.00 in piazza Volta lo stand del collegio Ipsavi di Como è pronto a rispondere alle domande della gente, a consegnare cartoline ed il periodico Agorà.

Insieme agli infermieri anche gli studenti del corso di Laurea in infermieristica e gli operatori di Emergency.

Emergency è un'associazione italiana indipendente e neutrale.

Emergency offre assistenza medico-chirurgica gratuita e di elevata qualità alle vittime civili delle guerre, delle mine antiuomo e della povertà e promuove una cultura di solidarietà, di pace e di rispetto dei diritti umani.



Sostieni EMERGENCY

Ogni 3 minuti curiamo 1 persona. Da 14 anni.

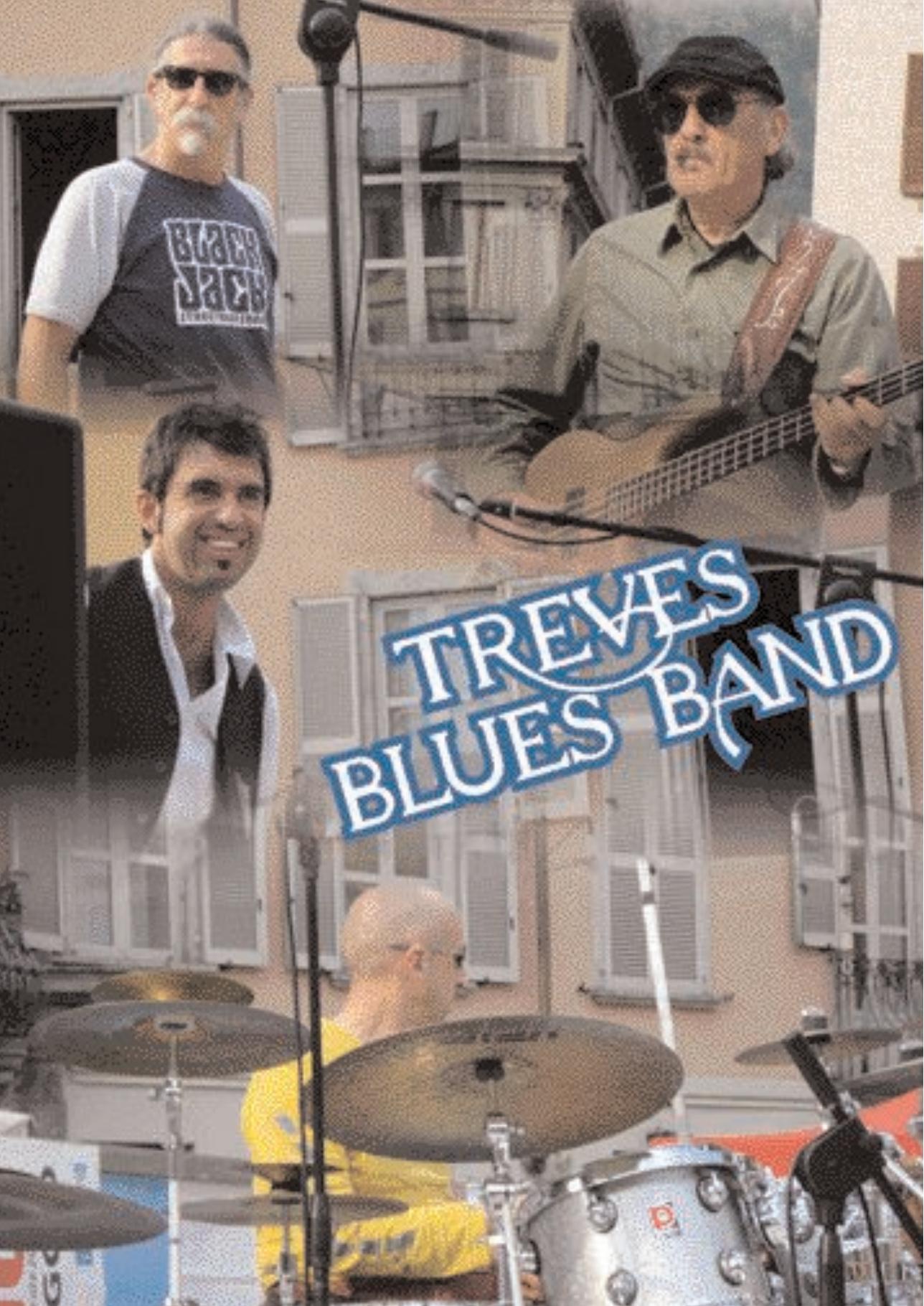


**ADOTTA EMERGENCY
ADOTTA UN OSPEDALE**

02 881 881

EMERGENCY
www.emergency.it





TREVES BLUES BAND

Oltre a questi incontri sono previsti due concerti: quello dei FATHERS AND SONS e la FABIO TREVES BLUES BAND. Ma puntuale come noi infermieri, alle 20.00 in punto arriva anche la pioggia. Un temporale perfetto. Che allaga il palco, sommerge i cavi elettrici, bagna tutte le strutture necessarie allo svolgimento della manifestazione canora.

Alle 21.30, ci guardiamo in faccia.

I fans di Fabio Treves sono già arrivati che fare? Tutti in piedi, sotto la pioggia. L'acqua che è caduta sul palco ha fatto da contorno al concerto, quasi a sottolinearne l'eccezionalità: «lo c'ero» diranno in tanti, che con mantelle, ombrelli, cappellini, si sono infradiciati ondeggiando al ritmo della musica.

Si decide per un concerto acustico, solo voci e strumenti senza effetti speciali, senza luci, senza chitarre elettriche. Il maltempo, però non ha favorito lunghe permanenze all'aperto. Il Concerto è durato un po' meno del solito. Ma molti, soprattutto giovani, hanno resistito per salutare degnamente la giornata dell'infermiere. E con i pezzi di Fabio Treves la pioggia si è fermata davvero!

È andata bene. La gente applaude, canta.

Anche il discorso del Presidente del collegio riesce a fare breccia nei cuori delle persone che per un attimo si sono fermate ad ascoltare e a cantare.

Grazie.



Anche quest'anno grazie a tutti i componenti del Consiglio Direttivo del Collegio Ipasvi di Como. Grazie alle attivissime segretarie, D & D, al Comune di Como e a tutti coloro che hanno lavorato per noi (elettricista, Ingegnere del Suono, la Sig.ra Andrighetti). Grazie a Daniele Spinelli che tanto si è prodigato per la buona riuscita della manifestazione. Grazie ad Emergency. Grazie a tutti coloro che si sono fermati ad ascoltare. Grazie ai contributi che tutti gli infermieri ci danno, ogni giorno.

